

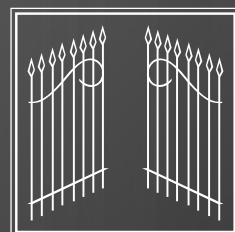
DRIVE 700

- APRICANCELLO OLEODINAMICO
- INTERRATO A BATTENTE
- CENTRALINA IDRAULICA ESTERNA



LIBRETTO D'ISTRUZIONI

I



FADINI[®]
l'apricancello

DRIVE 700

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER L'INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

PER UNA PERFETTA APPLICAZIONE E FUNZIONALITA' DEL DRIVE 700 SI RACCOMANDA DI SEGUIRE I SEGUENTI PUNTI ESPLICATIVI E RELATIVI DISEGNI

IMPORTANTE: L'INTERA INSTALLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA DA PERSONALE TECNICO QUALIFICATO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE DI SICUREZZA EN 12453 - EN 12445, SECONDO DIRETTIVA MACCHINE 98/37/CE

GENERALITÀ

L'apricancello oleodinamico DRIVE 700 è una automazione interrata per muovere cancelli a battente, ad una o due ante, del peso massimo di 700 Kg ciascuna, con la caratteristica di avere la centralina idraulica separata dal martinetto oleodinamico.

Vengono fornite diverse versioni, per tutte si possono avere i modelli per rotazione dell'anta a 110° e a 175°: **senza Blocco Idraulico** (è necessario quindi l'uso di una elettroserratura), **con Blocco Idraulico** nelle due direzioni di movimento (permette alle ante di bloccarsi nella posizione desiderata senza nessuna possibilità di movimento se non gestito dal DRIVE 700), **con Freno in apertura e in chiusura**, **senza Freno** e **con Regolatore di flusso** per consentire un controllo della velocità di rotazione dell'anta.

IMPORTANTE: Per tutti i modelli DRIVE 700 è necessario l'installazione dell'elettroserratura per ante oltre i 2 metri di lunghezza.

VERIFICHE PRELIMINARI DEL CANCELLO

Prima di procedere alla installazione dell'apricancello DRIVE 700 è importante e buona regola di installazione:

- Controllare che la struttura portante del cancello da motorizzare sia adeguata all'automazione da installare: nessuna anomalia nella struttura metallica, rinforzare i punti deboli, cardini e cerniere di movimento delle ante in perfette condizioni, ecc.
- Nessun ostacolo al movimento dell'anta da aprire: rialzi eccessivi nel terreno, attriti nelle cerniere, ecc.
- Le ante del cancello devono essere installate e livellate in piano
- **IMPORTANTE:** Installare in modo sicuro a pavimento le Battute di arresto di apertura e di chiusura dell'anta nei punti stabiliti e verificarne la solidità già dalle prime prove di funzionamento dell'automazione.

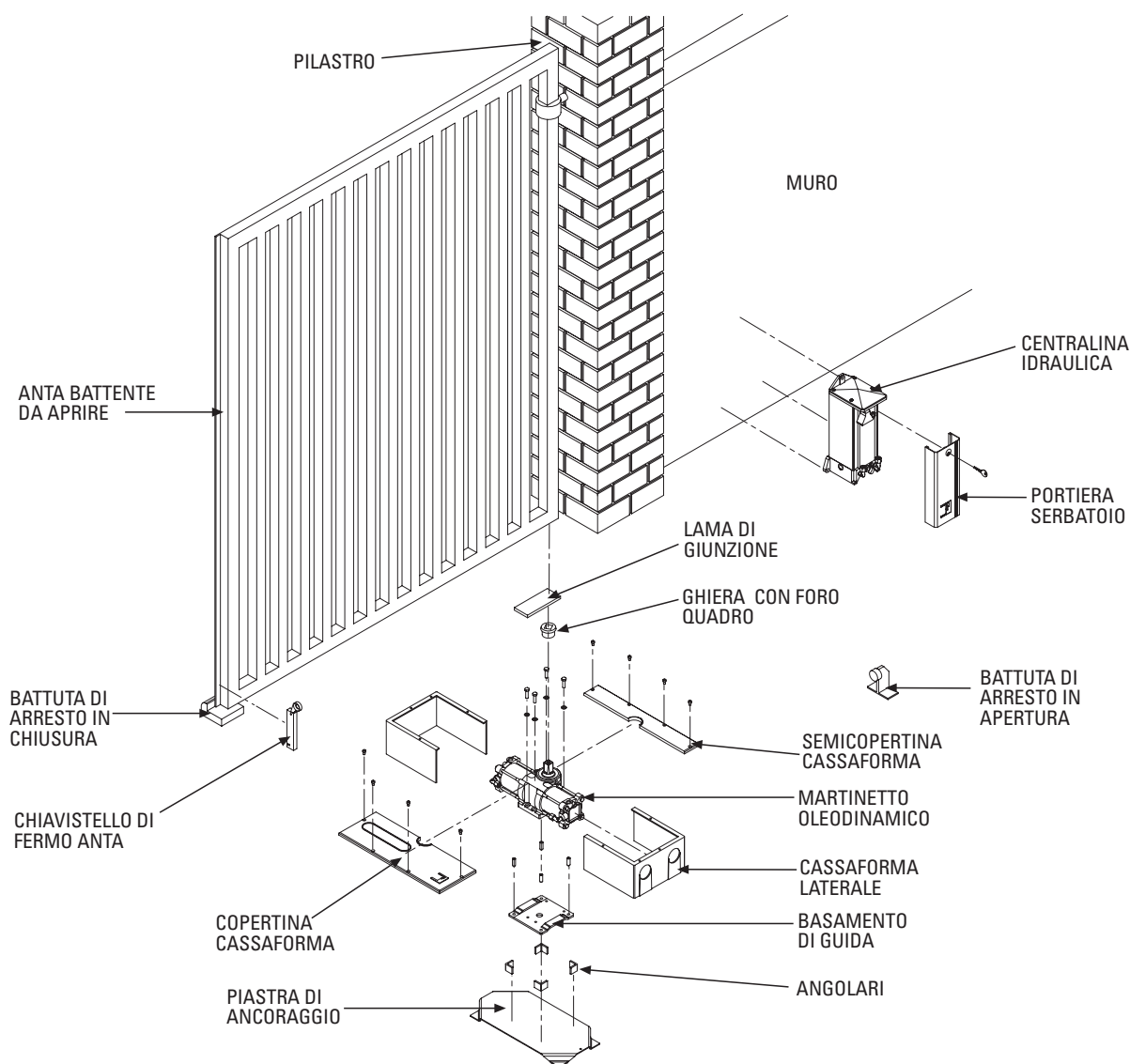


FIG. 1

PREDISPOSIZIONE DELL'ANTA

L'anta che si vuole aprire deve essere predisposta per l'installazione del DRIVE 700, pertanto per un funzionamento ottimale dell'installazione è necessario la sola presenza della cerniera di guida superiore, mentre l'albero di rotazione dell'automazione sostituirà la cerniera di rotazione inferiore (Fig.2).

IMPORTANTE: si consiglia, qualora sia opportuno, che l'asse di rotazione dell'anta si scosti dal pilastro circa 65 mm (Fig.2), altrimenti è sufficiente un comodo posizionamento del martinetto alla base del pilastro, sempre rispettando l'allineamento assiale tra l'albero del DRIVE 700 e la cerniera di rotazione superiore.

NOTA: Per installazioni su cancelli esistenti basterà togliere la cerniera di rotazione inferiore, e fissare la Ghiera con foro quadro seguendo le indicazioni del capitolo "Messa in fase dei Martinetti" pag.4.

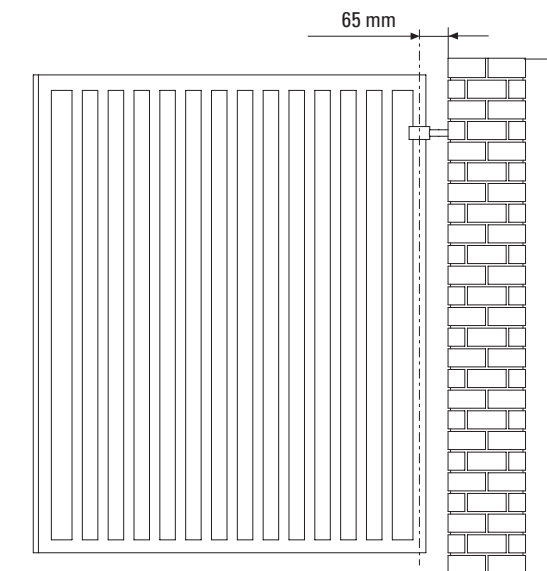


FIG. 2

FISSAGGIO DEL MARTINETTO

- Eseguire uno scavo nel pavimento secondo le quote indicate in Fig.3 alla base del pilastro e sotto l'anta.

IMPORTANTE: per questa operazione tenere in considerazione un comodo alloggiamento del Martinetto, al quale alla fine dell'installazione verrà cementato attorno la Cassaforma, inoltre è bene considerare fin dall'inizio l'ingombro che potrebbe derivare dai tubi idraulici che collegano il Martinetto con la Centralina fissata a muro (leggere il capitolo "Installazione della Centralina" pag.5).

- Cementare ad una profondità di 130 mm dal livello pavimento la Piastra di Ancoraggio, livellata in piano, la quale deve poter successivamente garantire l'appoggio del Martinetto oleodinamico con l'albero di rotazione in asse con la cerniera di rotazione superiore dell'anta.

- Lasciare asciugare la presa del calcestruzzo alla Piastra di Ancoraggio (Fig.3).

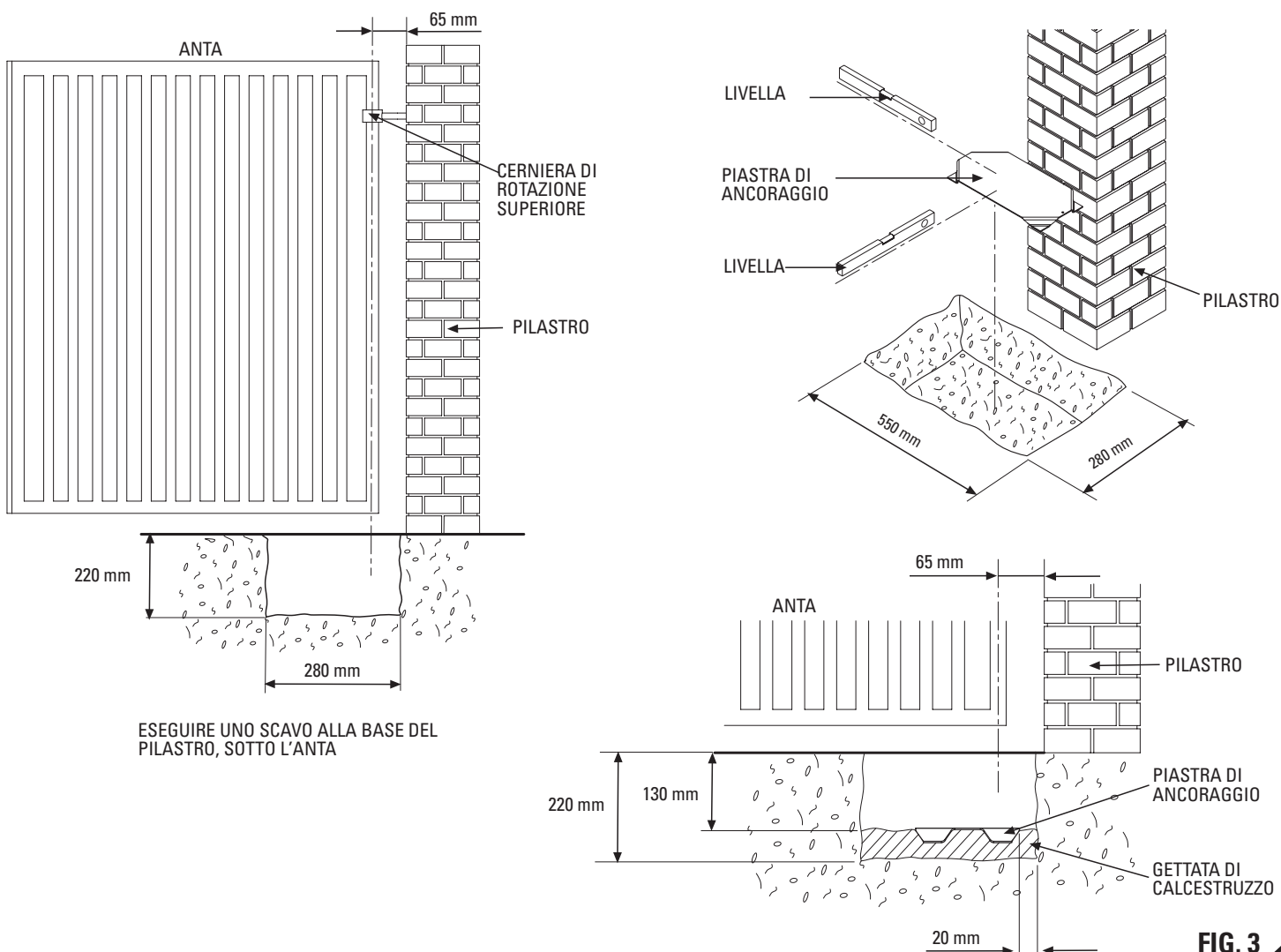


FIG. 3

- Appoggiare il **Martinetto** con il **Basamento di guida** sopra la **Piastra di Ancoraggio**
- Posizionare il **Martinetto** all'interno dello scavo allineando assialmente l'albero di rotazione con la cerniera di rotazione superiore dell'anta: in questa fase dell'operazione è consigliabile l'utilizzo di uno spago con un peso agganciato ad una estremità per garantire l'allineamento, come si suol dire "a piombo" (Fig.4).
- Saldare i quattro **Angoli** in dotazione sulla **Piastra di Ancoraggio** in corrispondenza con gli angoli del **Basamento di guida**, identificando così l'esatta posizione del **Martinetto** all'interno dello scavo (Fig.5).

NOTA: Prima di fissare rigidamente il tutto eseguire delle prove manuali di apertura e chiusura dell'anta come verifica.

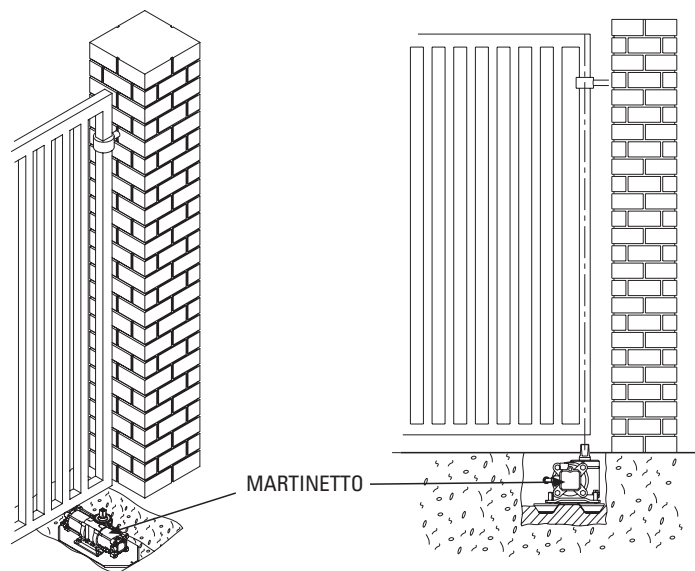
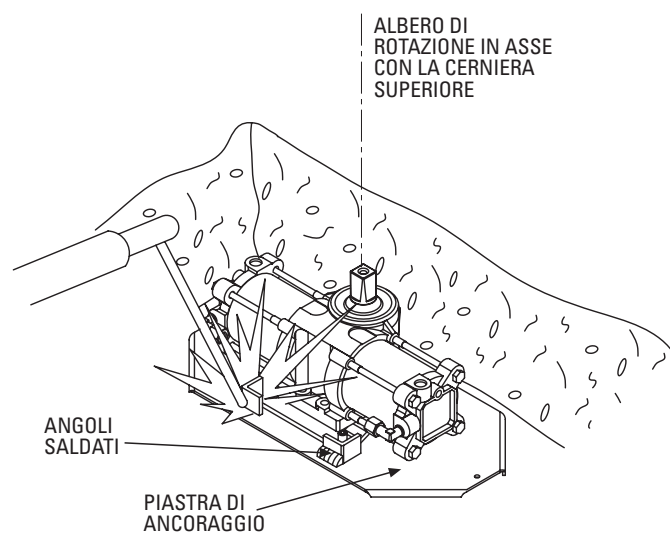
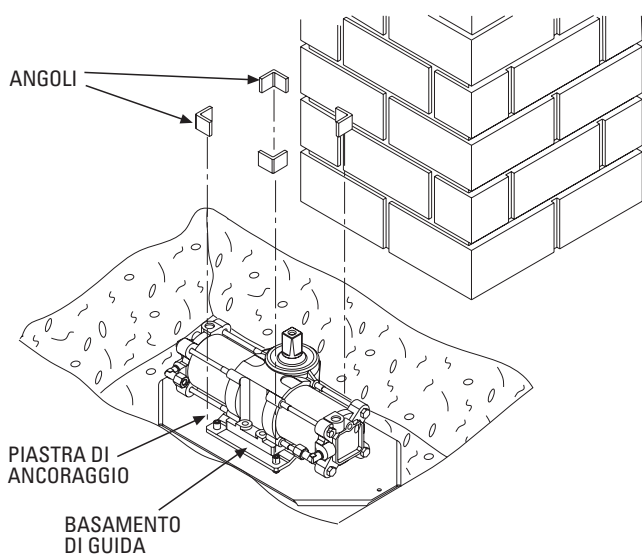


FIG. 4 ◀



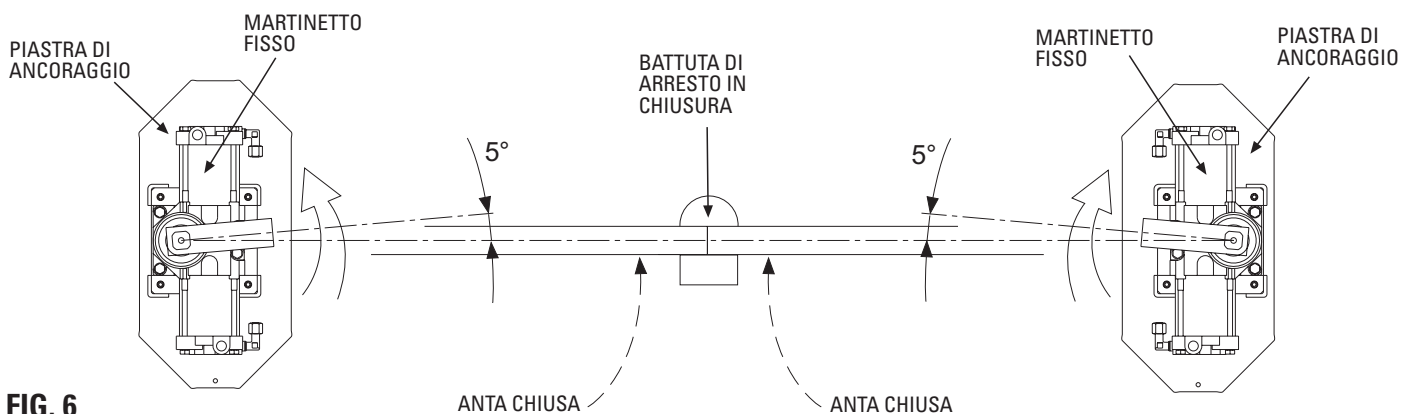
▶ **FIG. 5**

MESSA IN FASE DEI MARTINETTI

Il collegamento del **Martinetto oleodinamico** all'anta del cancello avviene mediante la **Ghiera con il Foro quadro**, la quale prima di essere saldata sull'anta mediante una opportuna lama di rinforzo, bisogna **mettere in fase i Martinetti**: ciò consiste, una volta saldati gli **Angoli** in dotazione alla **Piastra di Ancoraggio**, e prima dei successivi collegamenti idraulici con la **Centralina**, di ruotare l'albero di rotazione del **Martinetto** fino alla battuta di finecorsa in chiusura:

IMPORTANTE: È estremamente importante questa operazione perché garantirebbe ad installazione ultimata una **chiusura dell'anta sicura ed affidabile nel tempo**.

- Mediante l'aiuto di una "**Chiave Inglese**" ruotare in battuta di finecorsa in chiusura l'albero di rotazione del **Martinetto**: si noterà che una delle facce dell'albero di rotazione sarà oltre la linea di chiusura dell'anta di 5° circa (non viene richiesto uno sforzo eccessivo, poiché nessun collegamento idraulico è ancora eseguito ed il Martinetto non presenta nessun fluido idraulico al suo interno)



▶ **FIG. 6**

- Posizionare l'intero **Martinetto idraulico** in piano perfetto prima di fissare la **Ghiera**: avvitare o allentare i **Grani di regolazione** avvitati al **Basamento di Guida** (Fig.7). Utilizzare delle Livelle per ottenere un livellamento corretto

- Inserire la **Ghiera con foro quadro** sull'albero di rotazione e "segnare" con una penna indelebile la sua posizione rispetto l'albero (grazie alle quattro facce interne della **Ghiera** e a quelle esterne dell'albero questa individuazione è immediata)

- Togliere la **Ghiera con foro quadro** dall'albero (Fig.8)

- Riallineare la "faccia" piana dell'albero di rotazione più vicina all'asse dell'anta chiusa mediante l'uso della "**Chiave Inglese**".

- Inserire la **Ghiera con foro quadro** sull'albero del **Martinetto** rispettando la sua posizione individuata precedentemente

- Prima di unire rigidamente la **Ghiera alla Lama** e quest'ultima all'anta, saldare provvisoriamente ed eseguire delle prove manuali di apertura e chiusura.

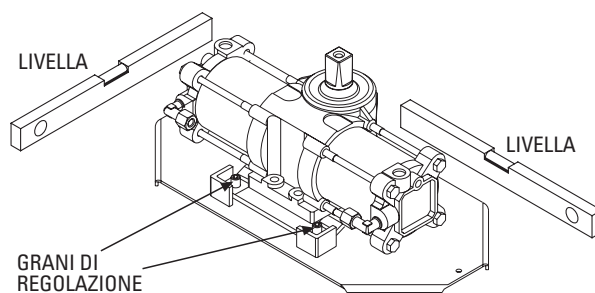
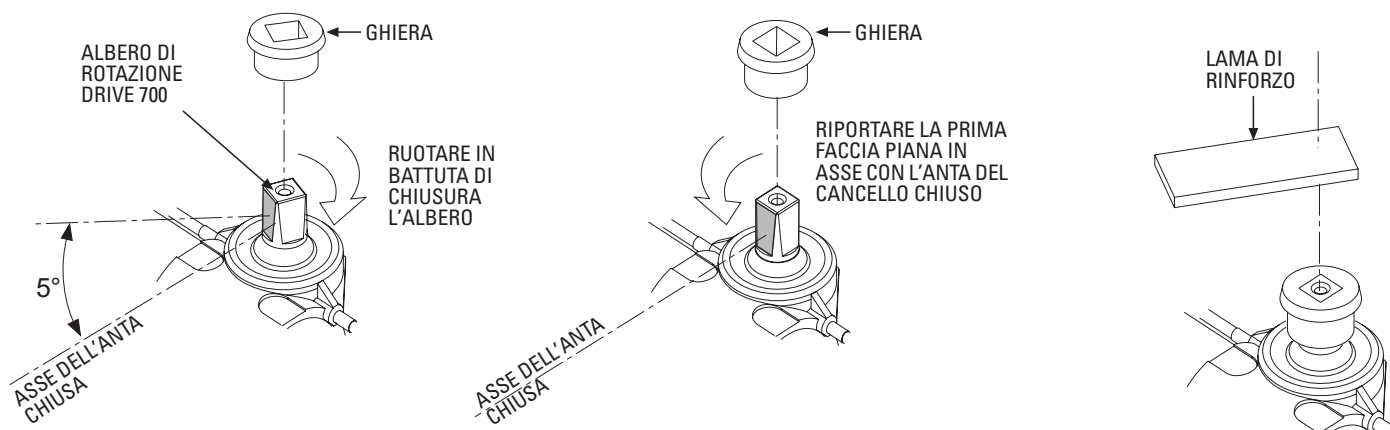


FIG. 7 <



> **FIG. 8**

- Saldare la **Ghiera con foro quadro** sull'anta, interponendo una **Lama di rinforzo**, in asse con la cerniera di rotazione superiore e rispettando le quote di installazione, ciò garantirebbe l'assialità dell'albero di rotazione del DRIVE 700 con la cerniera di guida superiore, e un regolare movimento dell'anta (Fig.9).

INSTALLAZIONE DELLA CENTRALINA IDRAULICA

La **Centralina idraulica** esterna deve essere installata nelle vicinanze del **Martinetto**, per poter comodamente eseguire i collegamenti idraulici. Inoltre la scelta del luogo in cui fissare la **Centralina idraulica** deve poter considerare la possibilità di un comodo accesso interno per le operazioni di montaggio e di Sblocco per la movimentazione manuale del cancello in mancanza di alimentazione elettrica.

IMPORTANTE: per ante del cancello superiori ai 2 metri di lunghezza è consigliabile sempre l'utilizzo dell'elettroserratura e l'impiego della centralina idraulica senza blocco Bidirezionale.

- Prima di eseguire i collegamenti idraulici, prendere la **Cassaforma** di contenimento, e dopo averla "sciolta" nei suoi elementi praticare un foro ad uno dei componenti laterali della cassaforma, delle dimensioni adatte all'inserimento di una Tubazione che contengano i **Tubi idraulici** che arrivano dalla **Centralina** (Fig.10 e Fig.12).

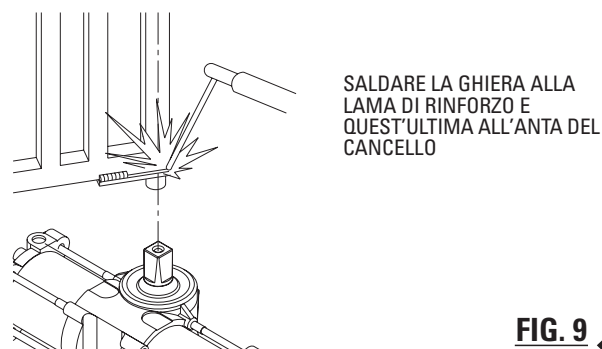


FIG. 9 <

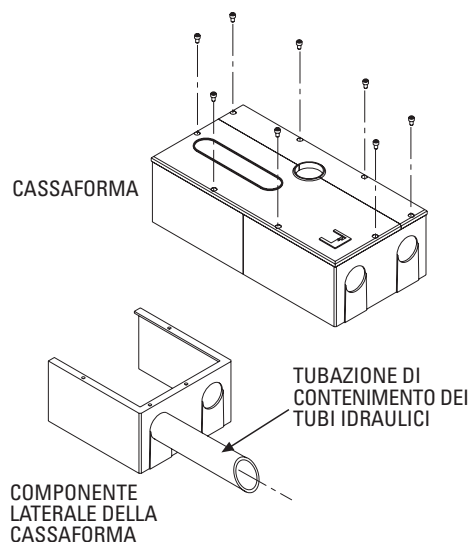


FIG. 10 <

- La **Centralina Idraulica** va fissata a parete mediante tre tasselli ancoranti (non in dotazione), possibilmente vicino al cancello da aprire e in maniera tale da poter operare facilmente per i collaudi e regolazioni durante il proseguimento dell'installazione (Fig.11).

- Eseguire uno scavo di comunicazione tra il **Martinetto** e la **Centralina** (Fig. 12), adatto per una tubazione di collegamento che raccolga i tubi idraulici: le tubazioni vengono fornite a richiesta in un unico avvolgimento in rame, da sagomare secondo le esigenze di installazione.

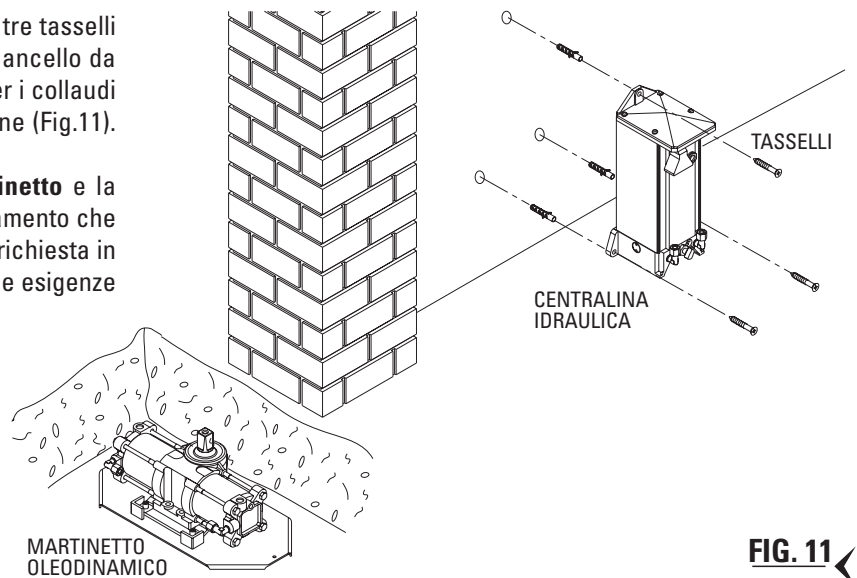


FIG. 11

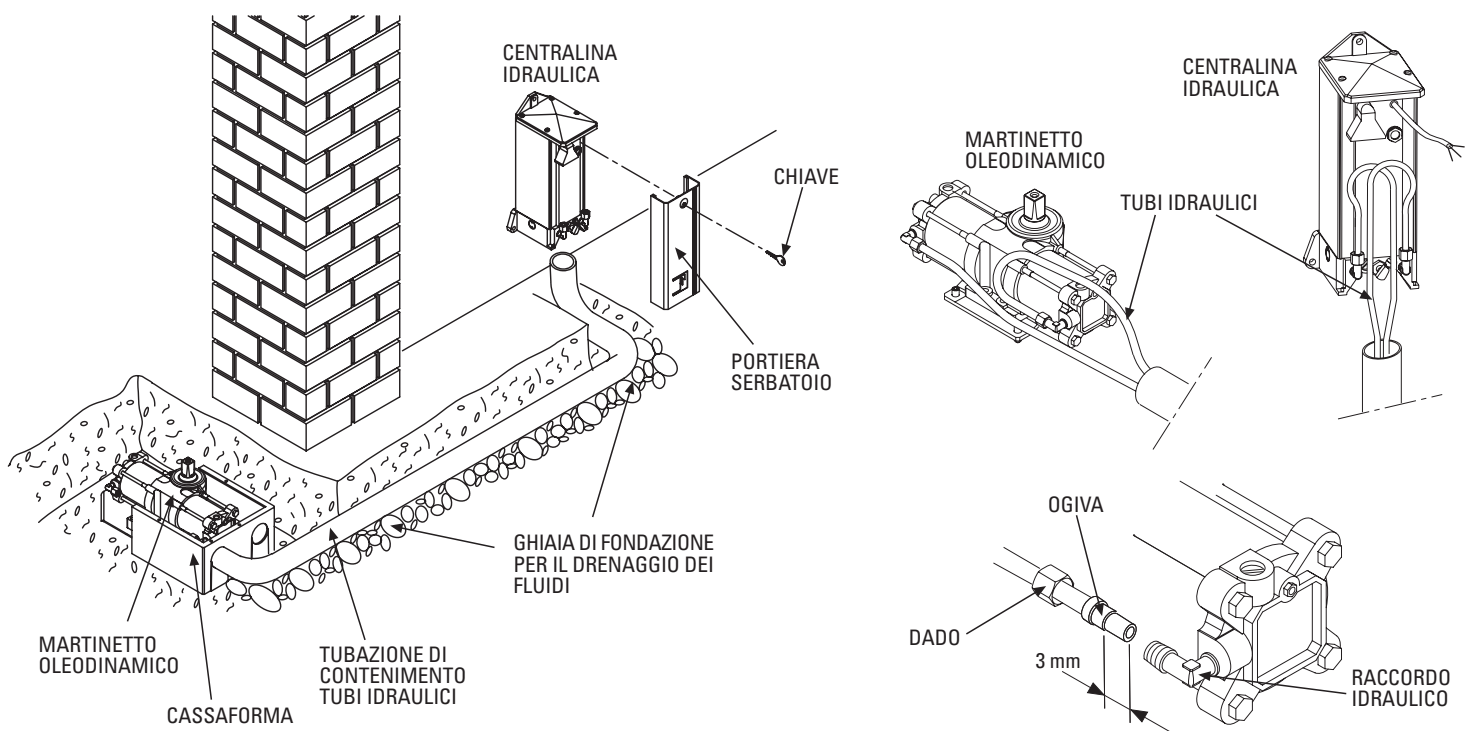


FIG. 12

IMPORTANTE: i collegamenti delle tubazioni idrauliche alla Centralina devono essere fatti con curvature molto dolci e lunghe, e stringere in maniera sicura i dadi dei raccordi sul Martinetto e sulla Centralina.

- Fissare i componenti laterali della **Cassaforma** mediante calcestruzzo all'interno dello scavo del **Martinetto**, e richiudere lo scavo di comunicazione tra il **Martinetto** e la **Centralina**.

INTRODUZIONE DELL'OLIO IDRAULICO NELLA CENTRALINA

- Aprire lo **Sportello della Centralina** con la chiave personalizzata in dotazione, e sporgere verso l'esterno (2 cm circa) l'**Imbuto** e rivolgerlo verso l'alto, situato frontalmente sotto il coperchio della **Centralina** (Fig.13).

- L'olio idraulico, fornito in dotazione in una tanica da 3 litri, deve essere introdotto fino al livello indicato dalla spia sul serbatoio

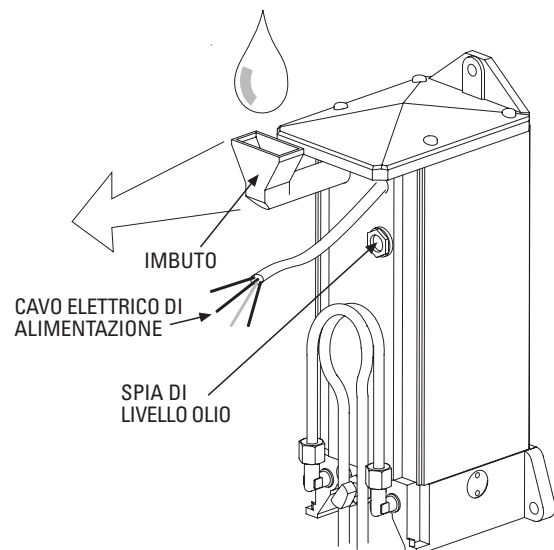


FIG. 13

INSTALLAZIONE ELETTROSERRATURA, CHIAVISTELLO E LE BATTUTE DI ARRESTO

Per ottenere una chiusura perfetta delle due ante, si consiglia di installare una **Elettroserratura**, in posizione **verticale** oppure in **orizzontale** (a 70 cm da terra) sull'anta sfasata di 5° circa in ritardo sull'altra anta con l'Incontro di chiusura; quest'ultima soluzione richiede l'impiego di un **Chiavistello** da fissare sulla prima anta che va in battuta di chiusura, il quale si impegnerà nella feritoia della **Battuta di chiusura** quando anche l'altra anta si chiude in battuta (Fig.14).

IMPORTANTE: Installare le **Battute di Arresto in Apertura a 5° circa prima della finecorsa effettiva del Martinetto.**

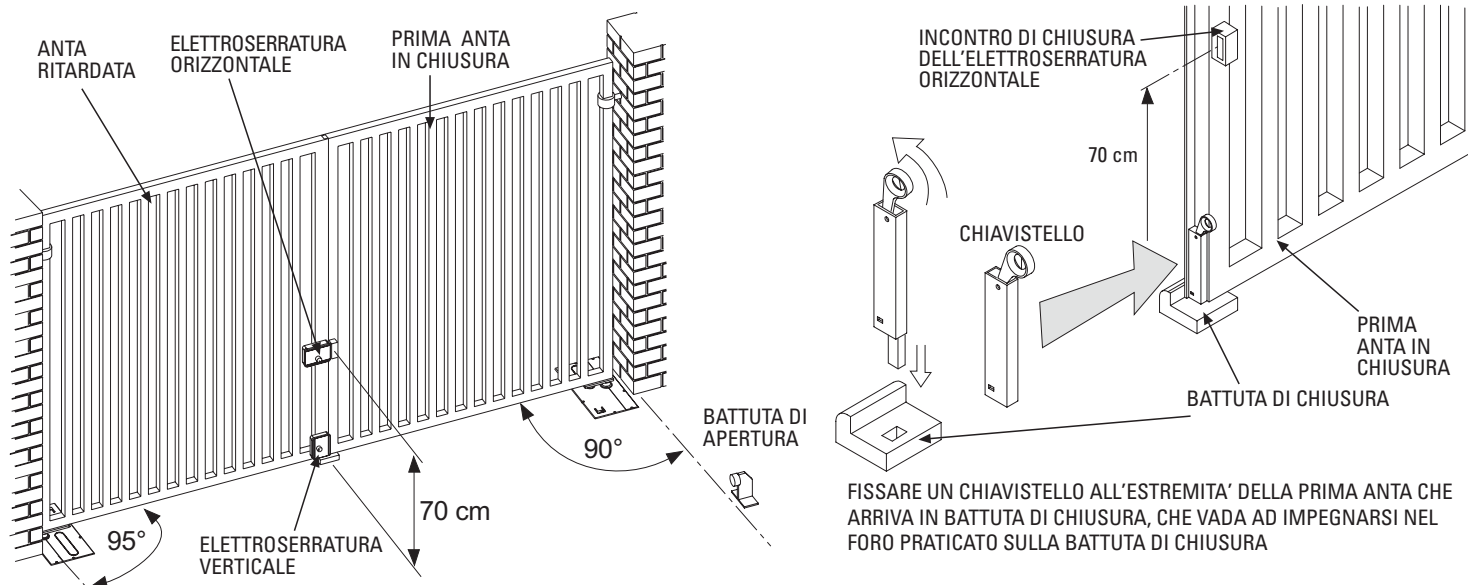


FIG. 14

COLLEGAMENTI ELETTRICI AL PROGRAMMATORE ELPRO 13 CEI

Prima di ogni collegamento elettrico leggere attentamente gli schemi elettrici allegati (Fig.15).

IMPORTANTE: Tutto l'impianto elettrico deve essere collegato a **massa a terra** (Fig.15).

- **Alimentazione, motore elettrico, lampeggiante** vengono eseguiti i collegamenti con cavi elettrici di sezione da 1,5 mm² per una distanza massima di 50 m. Per distanze superiori ai 50 m si consiglia di utilizzare cavi elettrici di sezione da 2 mm².
- Per **Foto cellule, Pulsantiera e Accessori** si possono utilizzare cavi elettrici con fili di sezione 1 mm².

- | | |
|--|---|
| 1) LAMPEGGIATORE MIRI 4 | 8) ELETTROSERRATURA |
| 2) PROGRAMMATORE ELPRO 13 CEI | 9) COLONNETTA FOTOCELLULA PROIETTORE POLO 44 |
| 3) INTERRUTTORE GENERALE MAGNETO-TERMICO DIFFERENZIALE TIPO 0,03 A | 10) COLONNETTA FOTOCELLULA RICEVITORE POLO 44 |
| 4) SCATOLA DI DERIVAZIONE | 11) FOTOCELLULA PROIETTORE POLO 44 |
| 5) CENTRALINA IDRAULICA DRIVE 700 | 12) RADIO RICEVENTE DA ESTERNO JUBI 433 |
| 6) MARTINETTO OLEODINAMICO DRIVE 700 | 13) ANTENNA BIRIO A 8 |
| 7) FOTOCELLULA RICEVITORE POLO 44 | 14) PULSANTIERA A CHIAVE PRIT 19 |
| | 15) TRASMETTITORE JUBI 433 |

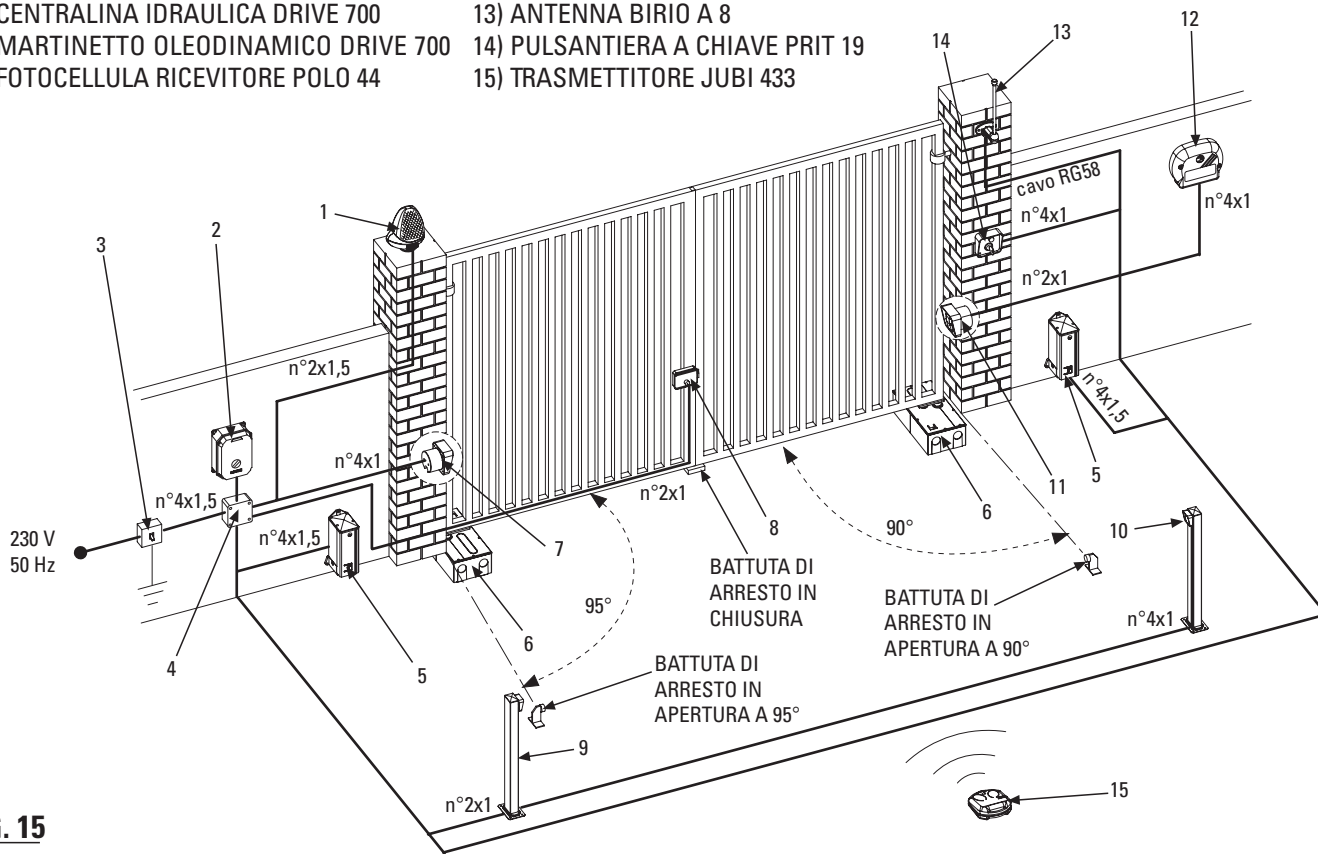
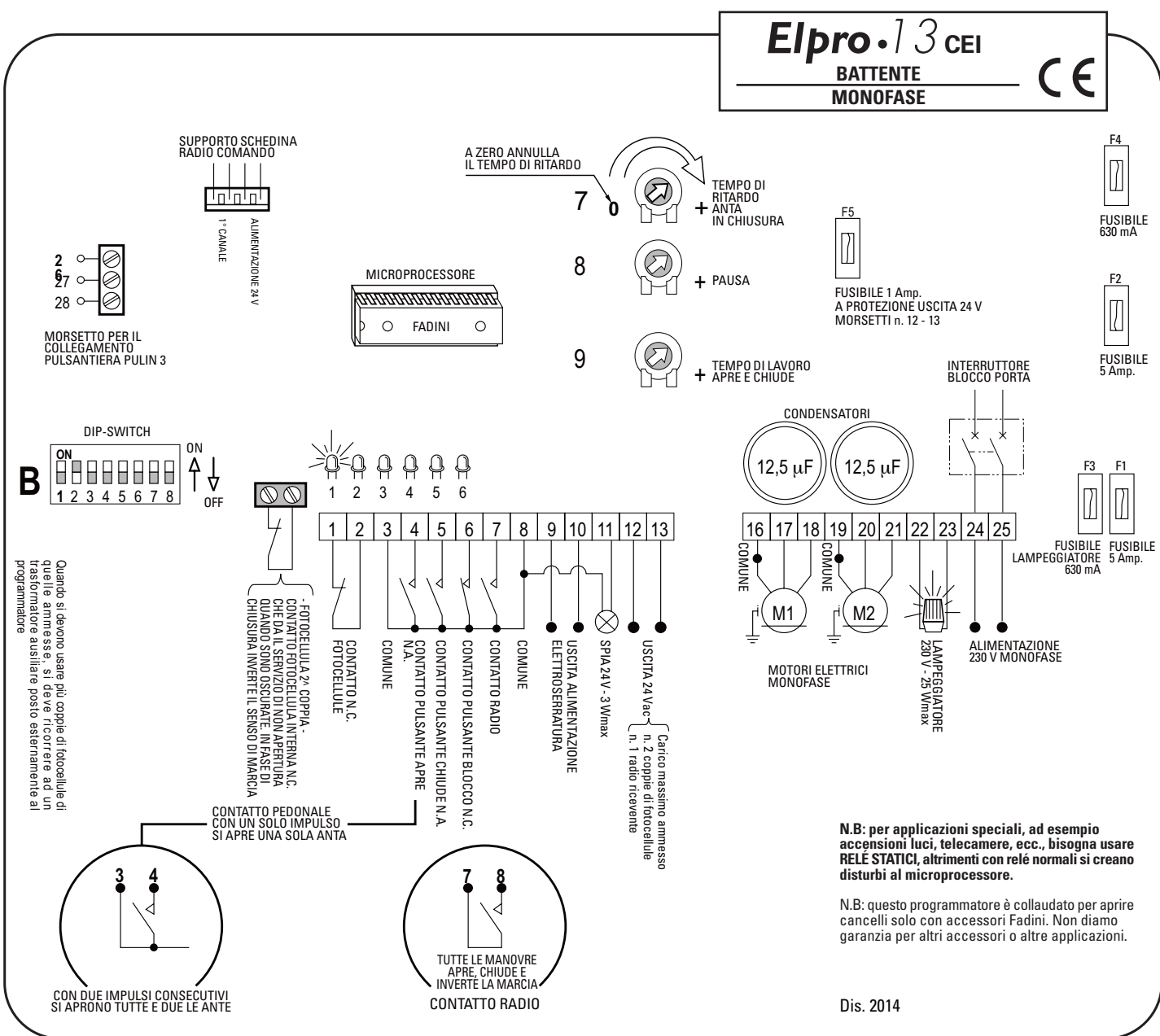


FIG. 15

- Eseguire tutti i collegamenti necessari con il programmatore **Elpro 13 CEI**
- Per le prime prove di funzionamento bisogna regolare il **Temporizzatore di Lavoro 09** impostato per un tempo superiore di 4-5 secondi quando l'anta arriva in battuta; regolare il **Temporizzatore di Pausa 08** (ciclo Automatico) e il **Temporizzatore Ritardo Anta 07** (per n°2 ante motorizzate) Fig.16:
- **Ciclo Automatico: Levetta n°3** del Dip-Switch "B" in posizione ON, per cui dato l'impulso di apertura (contatto 4 e 8 sulla morsettiere del programmatore Elpro 13 CEI, Fig.16), il cancello esegue l'apertura, si ferma in pausa per il tempo impostato dal Temporizzatore **08**, poi chiude automaticamente.
- **Ciclo Semiautomatico: Levetta n°3** del Dip-Switch "B" in posizione OFF, per cui dato l'impulso di apertura il cancello esegue solamente l'apertura, mentre per la chiusura bisogna dare un impulso in chiusura (contatto 5 e 8 sulla morsettiere del programmatore Elpro 13 CEI, Fig.16)
- **Contatto Radio:** contatto 7 e 8 sulla morsettiere del programmatore elettronico Elpro 13 CEI, Fig.16, ad ogni impulso del selettore a chiave, del trasmettitore oppure una pulsantiera a muro, l'automazione inverte il movimento che sta compiendo (si consiglia di leggere attentamente il foglio di istruzioni allegato al programmatore elettronico)



➤ **FIG. 16**

Elpro • 13 CEI

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO PROGRAMMATORE ELETTRONICO PER BATTENTI

Accertarsi che tutti i collegamenti elettrici siano eseguiti secondo lo schema allegato. Fatta l'alimentazione monofase 230 V - 50 Hz ai morsetti n. 24 - 25, si deve accendere il "led rosso" il quale dà il segnale che la scheda è sotto tensione. Il temporizzatore -9- del tempo di lavoro APRE e CHIUDE deve essere superiore alla corsa del cancello. Per il temporizzatore -8- di PAUSA, la regolazione va fatta a seconda delle esigenze di sosta..

– I collegamenti al motore elettrico n. 19 - 20 - 21: si ritarda in apertura con ritardo a tempo fisso.

– Si ha il ritardo in chiusura nei contatti n. 16 - 17 - 18 del motore elettrico, mediante la regolazione del temporizzatore -7- nel tempo desiderato.

LOGICA DI FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMATORE: dato l'impulso, si accende il lampeggiatore di segnalazione e dopo tre secondi parte l'automazione. Durante la pausa, il lampeggiatore funziona; a cancello chiuso il lampeggiatore funziona ancora per tre secondi. Per togliere il tempo di segnalazione del lampeggiatore in apertura (prelampeggio), agire sul DIP-SWITCH "B" posizione 4.

LED n. 1: Si illumina quando la scheda è sotto tensione.

LED n. 2: "FOTOCELLULE". Normalmente illuminato. Si spegne soltanto con ostacolo interposto tra le fotocellule.

LED n. 3: "APRE". Si illumina premendo il relativo pulsante.

LED n. 4: "CHIUDE". Si illumina premendo il relativo pulsante.

LED n. 5: "BLOCCO". Normalmente illuminato. Si spegne se viene premuto il relativo pulsante.

LED n. 6: "RADIO". Si illumina ad ogni impulso proveniente dal radio comando o da eventuali pulsanti.

DIP-SWITCH B

N. 1 OFF = FOTOCELLULA NON FERMA IN APERTURA. N. 1 ON = FOTOCELLULA FERMA IN APERTURA INVERTE IN CHIUSURA

N. 2 OFF = RADIO INVERTE N. 2 ON = RADIO NON INVERTE IN APERTURA

N. 3 OFF = NON CHIUDE IN AUTOMATICO N.3 ON = CHIUDE IN AUTOMATICO

N. 4 OFF = SENZA PRELAMPEGGIO N. 4 ON = CON PRELAMPEGGIO

N. 5 OFF = RADIO NON BLOCCA A TASTO PREMUTO. N. 5 ON = RADIO BLOCCA A TASTO PREMUTO SI APRE SUBITO

N. 6 OFF = FUNZIONAMENTO A DUE ANTE N. 6 ON = SERVIZIO AD UNA SOLA ANTA PEDONALE DA CANCELLO CHIUSO

N. 7 OFF = COLPO D'ARIETE ESCLUSO N. 7 ON = COLPO D'ARIETE ATTIVO IN APERTURA DA CANCELLO CHIUSO

N. 8 OFF = RITARDO ANTA IN APERTURA, PARTONO N. 8 ON = ELIMINA IL RITARDO ANTA IN APERTURA RITARDATI L'UNO RISPETTO ALL'ALTRO I DUE MOTORI PARTONO INSIEME

SPIA ACCESA = CANCELLO APERTO

SPIA LAMPEGGIO LENTO = CANCELLO IN APERTURA

SPIA LAMPEGGIO VELOCE = CANCELLO IN CHIUSURA

SPIA SPENTA = CANCELLO CHIUSO

1) Il programmatore deve essere installato in un luogo asciutto.

Se viene installato all'aperto occorre una scatola di protezione per proteggerlo dai raggi solari o dalla pioggia

2) Se non si usano le fotocellule fare il ponte tra i morsetti 1 - 2.

3) Per installare due coppie di fotocellule i collegamenti si fanno in serie con il contatto normalmente chiuso 1 - 2.

4) Se non si usa nessuna pulsantiera fare il ponte tra i morsetti 6 - 8.

5) Prima del programmatore applicare un interruttore magneto-termico differenziale del tipo 0,03 Ampère ad alta sensibilità.

6) **FUNZIONAMENTO CON DUE COPPIE DI FOTOCELLULE INDIPENDENTI**

Lasciare il Dip-switch N. 1 in posizione OFF, collegare la coppia di fotocellule interna al cancello, morsetto siglato "2A" coppia. Quest'ultima interverrà anche in fase di apertura arrestando il cancello in presenza di ostacolo.

In chiusura la coppia di fotocellule N° 2 invertirà la marcia del cancello.

7) **NOTA BENE**

MANCATO FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMATORE:

– Controllare la tensione con il tester che sia 230 V monofase.

– Controllare i fusibili dell'alta tensione.

– Controllare i fusibili della bassa tensione.

– Controllare le fotocellule che siano in contatto normalmente chiuso.

– Controllare che non ci sia una caduta di tensione tra il programmatore e il motore elettrico.

– Per i motori usare cavi non inferiori a 1,5 mm².

– Collegare l'altra coppia ai morsetti 1 - 2.

Il funzionamento di questa coppia è normale cioè non ferma durante l'apertura e INVERTE IN FASE DI CHIUSURA.

Se non usate la 2A coppia di fotocellule lasciare il ponticello ed usare il Dip-switch N. 1 per selezionare il funzionamento.

* Uscita 24 V ~ morsetti n. 12 -13 prevista per alimentare n. 2 coppie di fotocellule più n. 1 radio ricevente.

Uscita spia morsetto n. 11 prevista per lampadina 24 V - 3 Wmax.

Uscita lampeggiatore morsetti n. 22 - 23 potenza massima assoluta 25 Wmax.

FUNZIONAMENTO E CARATTERISTICHE TECNICHE APPLICATIVE

Il programmatore "Elpro 13 CEI" incorpora tutte le funzioni richieste ad un cancello del tipo a battente nelle più disparate situazioni ed il dispositivo di "Blocca porta".

Le funzioni aggiuntive presenti, oltre alle tradizionali proprie del programmatore "Elpro 9", sono relative alla possibilità di funzionamento con "colpo d'ariete", di servizio ad una sola anta pedonale ed inoltre alla possibilità di bloccare la corsa del cancello tenendo premuto il tasto radio.

Altre funzioni e migliorie sono incluse nel programmatore "Elpro 13 CEI":

- Aggiunta di un fusibile da 1 Ampère sulla linea a 24 V, diretto a proteggere gli accessori (radio - fotocellule - ecc.) collegati ai morsetti n. 12 - 13 e a preservare il programmatore stesso da corto circuito dell'impianto durante la fase di installazione.
- Tempo di funzionamento dell'elettroserratura aumentato a 2 secondi ed anticipato di 100 msec. rispetto all'inizio del movimento dell'anta per agevolare lo sgancio.
- Presenza nell'uscita per spia di segnalazione (24 V - 3 W) di tutte le posizioni ed i movimenti del cancello (cancello chiuso=spia spenta - cancello in apertura=spia lampeggio lento - cancello aperto=spia accesa - cancello in chiusura=spia lampeggio veloce).
- Logica azionamento dei relais ottimizzata per consentire un grosso aumento di affidabilità degli stessi.
- Tempo di lavoro indipendente dalla regolazione del ritardo anta in chiusura (il tempo del ritardo anta in chiusura viene sommato al tempo di apertura).
- Tutte le possibili combinazioni degli 8 Dip-switch possono essere selezionate a piacimento non essendoci combinazioni che creano conflitti tra di loro.

Descrizione funzioni "COLPO D'ARIETE" e "S.1A.P."

Se selezionata la funzione "Colpo d'ariete" (Dip-switch N. 7 ON), il colpo di inversione si verificherà solamente con il cancello chiuso completamente (tutte le manovre successive, con il cancello in movimento, non provocheranno situazioni di potenziale pericolo con il cancello che invece di aprire chiude per qualche istante) inoltre il "Colpo d'ariete" è attivo in fase di spinta per entrambe le ante anche nel funzionamento ad una sola anta pedonale.

Il funzionamento come cancello con passaggio pedonale (Dip-switch N. 6 ON) tramite il pulsante "APRE" morsetti n. 3 - 4, consente l'apertura in una sola anta e la richiusura della stessa in modo automatico dopo il tempo di pausa; è possibile, premendo il pulsante "APRE" due volte di seguito, l'apertura di entrambe le ante. Il servizio "S.1A.P." è attivo soltanto da cancello completamente chiuso. Il radiocomando è sempre attivo per entrambe le ante con il contatto 7- 8.

Tensione elettrica in caso di necessità.

PRIME PROVE DI COLLAUDO

Terminati tutti i collegamenti elettrici, verificare il corretto funzionamento dei due Martinetti oleodinamici: dato il primo impulso ai **Motori Elettrici** delle **Centraline Idrauliche**, le ante devono andare in Chiusura, pertanto se non sono concordi nel loro movimento bisogna invertire le fasi dei collegamenti elettrici del motore corrispondente all'anta in apertura (Fig.17).

IMPORTANTE: se si ha una scarsità di corrente elettrica per garantire lo spunto di avviamento dei motori, è sufficiente collegare tra le due fasi un condensatore da 12,5 µF. (Fig.17)

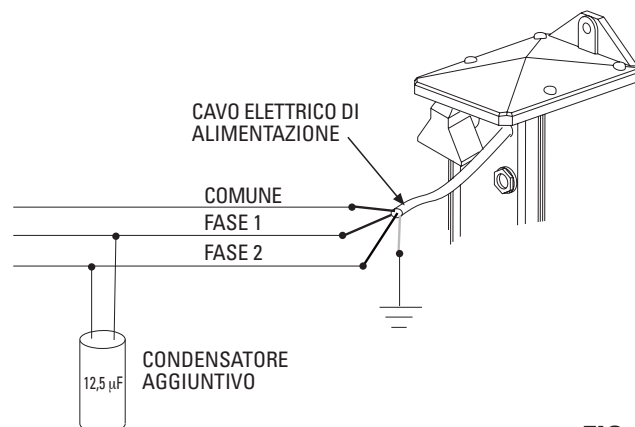


FIG. 17

REGOLAZIONE DELLA FORZA DI SPINTA

Aprire il Coperchio della **Centralina Idraulica**, alla base di essa tra i due raccordi idraulici ci sono i due **Registri di regolazione** della pressione idraulica, uno **Rosso per la chiusura** (da verificare con i collegamenti elettrici del motore), e uno **Verde per l'Apertura** (Fig.18). La regolazione va eseguita con un cacciavite a testa piatta: **"avvitando" si aumenta la forza di spinta sull'anta, nel senso contrario "svitando" i Registri si diminuisce la forza di spinta.**

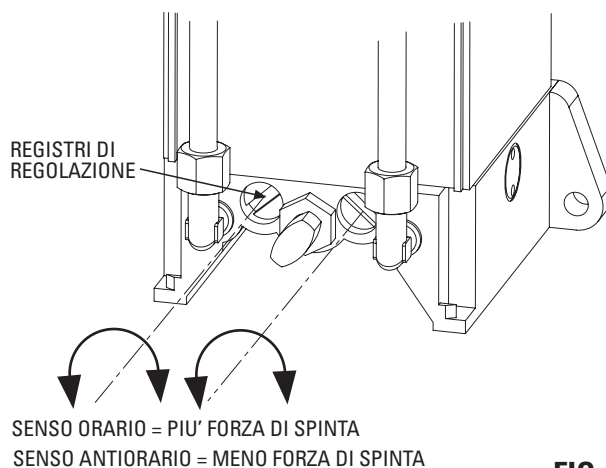


FIG. 18

SBLOCCO MANUALE DELL'ANTA

Nelle situazioni in cui venisse a mancare la corrente elettrica di alimentazione, ed in alcune operazioni di montaggio, si rende necessario lo **Sblocco manuale dell'anta**, ovvero si può muovere manualmente l'anta del cancello con l'automazione DRIVE 700 installata: "svitare" di uno o al massimo due giri il "**Rubinetto**" di sblocco posizionato alla base della **Centralina Idraulica** senza Coperchio (quest'ultimo viene rimosso con la propria chiave personalizzata in dotazione), tra i due Registri di regolazione e tra i raccordi idraulici (Fig.19).

IMPORTANTE: Per apricancello DRIVE 700 **senza Blocco Idraulico**, per sbloccare l'anta bisogna solo disimpegnare l'Elettroserratura con l'apposita chiave dalla Battuta di Incontro e poi aprire l'anta, senza alcun intervento sull'apricancello DRIVE 700.

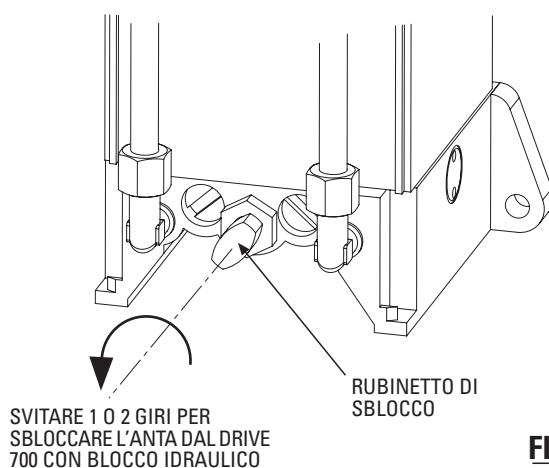


FIG. 19

REGOLAZIONE DEL FRENO

Per le versioni del **DRIVE 700 con Frenatura in Apertura e in Chiusura** è necessario regolare la frenatura dell'anta negli ultimi 40 cm circa prima di arrivare alla battuta di arresto (è importante ricordare di installare le **Battute di arresto** dell'anta in apertura e in chiusura) (Fig.20):

- Aprire la **Cassaforma** togliendo la **Copertina** e la **Semicopertina**
- alle estremità del **Martinetto Oleodinamico** ci sono le **Regolazioni del freno**: **Avvitare per ottenere un maggior rallentamento, Svitare per ottenere più velocità in battuta.**

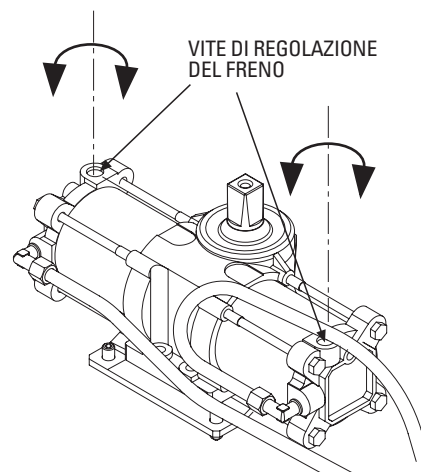


FIG. 20

SFIATO DEL CIRCUITO IDRAULICO

Si rende necessaria questa operazione quando tutto l'impianto è stato completato e tutti i collaudi a riguardo sono stati eseguiti. **Lo sfiato del circuito idraulico avviene allentando per un istante le valvole di sfiato posizionate sulle teste dei Martinetti Oleodinamici, si noterà all'inizio una fuoriuscita di aria ed olio idraulico, poi quando esce solamente olio idraulico richiudere in maniera sicura, senza strappi e sforzi elevati (Fig. 21).**

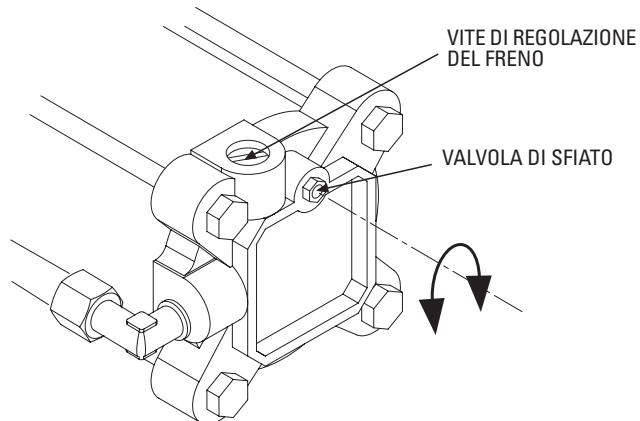
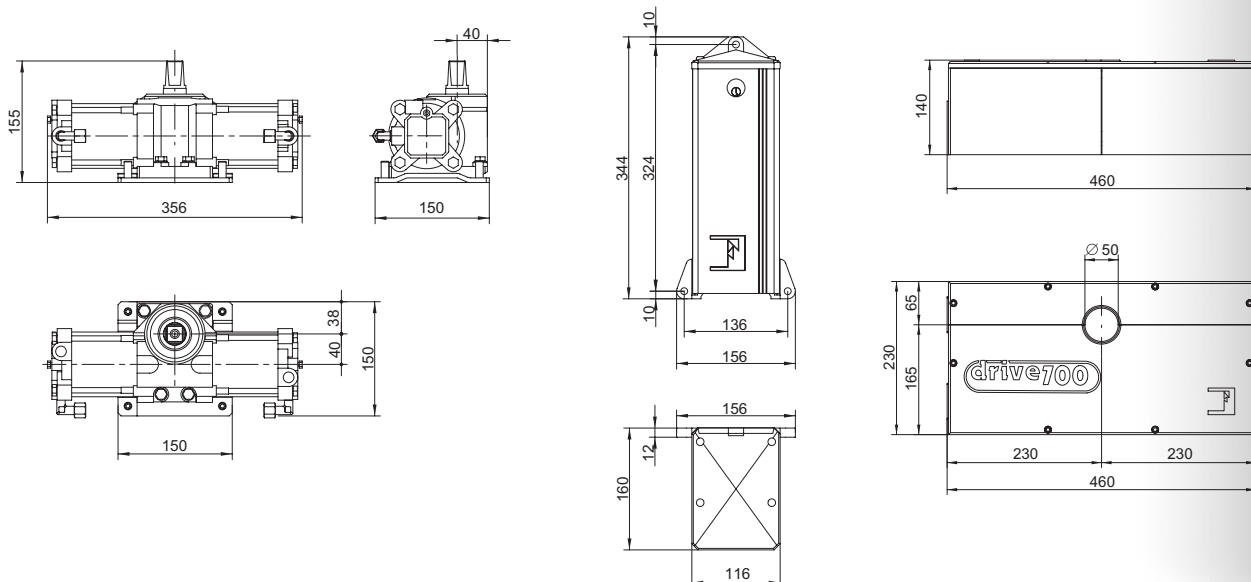


FIG. 21

MISURE DI INGOMBRO DRIVE 700 A 110°



DATI TECNICI

MOTORE ELETTRICO

Potenza resa.....	0,24 KW (0,33 CV)
Tensione di alimentazione.....	230 V
Frequenza.....	50 Hz
Corrente Assorbita.....	2 A
Potenza assorbita.....	400 W
Condensatore.....	12,5 µF
Velocità rotazione motore.....	1'350 giri/1'
Servizio intermittente.....	S3

CENTRALINA IDRAULICA

Portata pompa P3.....	0,85 ℓ /1'
Pressione di esercizio media.....	1 MPa (10 bar)
Pressione massima erogabile.....	3 MPa (30 bar)
Olio idraulico tipo.....	OIL FADINI A 15 BY AGIP
Volume serbatoio.....	0,95 dm ³
Peso statico.....	8 Kg
Temperatura di esercizio.....	-20°C - +80°C
Grado di protezione.....	IP 673

MARTINETTO OLEODINAMICO

Angolo di rotazione.....	110°/175°
Tempo di rotazione 110°.....	23 s
Tempo di rotazione 175°.....	28 s
Coppia Nominale max.....	235 Nm
Diametro stantuffo.....	75 mm
Corsa stantuffo.....	52 mm
Temperatura di esercizio.....	-20°C - +80°C
Volume olio.....	0,25 dm ³
Peso statico cancello.....	700 Kg

PRESTAZIONI

Ciclo di servizio: 23 s apertura - 30 s pausa - 23 s chiusura
 Tempo ciclo completo:.....76 s
 Cicli completi Apertura-Pausa-Chiusura:.....n°47/ora
 N°137'000 cicli annui con 8 ore di funzionamento al giorno

CONTROLLO E MANUTENZIONE:

Per una resa ottimale dell'impianto nel tempo e secondo le normative di sicurezza, è necessario eseguire una corretta manutenzione e monitoraggio dell'intera installazione sia per l'automazione, sia per le apparecchiature elettroniche installate e per i cablaggi ad esse effettuate da parte di personale tecnico qualificato:

- Automazione oleodinamica: controllo di manutenzione ogni 6 mesi
- Apparecchiature elettroniche e sistemi di sicurezza: un controllo di manutenzione mensilmente

Lo sviluppo della MECCANICA FADINI è sempre stato basato sulla garanzia della qualità dei propri prodotti e sull'esistenza di un sistema di "CONTROLLO TOTALE DELLA QUALITÀ" che garantisce il mantenimento nel tempo dei livelli qualitativi ed un costante aggiornamento alle Norme Europee nel quadro di un continuo processo di miglioramento.

CE MARCHIO EUROPEO CHE ATTESTA LA CONFORMITÀ AI REQUISITI ESSENZIALI DELLE DIRETTIVE 98/37/CE

meccanica FADINI[®]
 s.n.c.

FABBRICA AUTOMAZIONI CANCELLI

FADINI[®]
 l'apricancello
 Made in Italy

- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A RICHIESTA DEL CLIENTE
- AVVERTENZE GENERALI A RICHIESTA DEL CLIENTE
- NORME EN 12445, EN 12453 A RICHIESTA DEL CLIENTE
- NORME CEI EN 60204-1 A RICHIESTA DEL CLIENTE
- CERTIFICATO DI GARANZIA A RICHIESTA DEL CLIENTE

Spazio riservato al rivenditore

La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche al prodotto senza preavviso, inoltre non si assume nessuna responsabilità per eventuali errori o danni a cose e persone.